



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TEIC834002

I.C. ATRI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola risulta inserita in una realtà socio-economica di tipo medio-alto, con basso tasso di immigrazione; ciò favorisce l'attivazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa anche con il contributo delle realtà associative del territorio. Gli alunni provenienti da famiglie immigrate si sono positivamente integrati sia nel contesto sociale (soprattutto nelle frazioni dove c'è una maggiore concentrazione) che in quello scolastico.</p>	<p>La mancata disponibilità di mediatori culturali non agevola l'inserimento di alunni stranieri, che spesso arrivano ad anno scolastico iniziato. Tuttavia l'inclusione è efficacemente realizzata dai docenti di classe o di sezione considerata l'incidenza limitata degli stessi. Sebbene la presenza di alunni immigrati sia in calo, è fondamentale intervenire in un'ottica di prevenzione, sensibilizzando i contesti produttivi e d'istruzione all'accoglienza e alla integrazione, valorizzando le risorse insite nell'immigrazione. Nel sistema scolastico i bambini e gli adolescenti riversano le frustrazioni e le criticità del loro contesto familiare e sociale, pertanto presentano difficoltà di apprendimento di natura esogena, riconducibili principalmente a cause ambientali relative al contesto educativo-relazionale o a quello socio-economico rappresentati. L'aumento dei casi certificati di DSA e la presenza crescente di allievi con altri Bisogni Educativi Speciali, rendono problematica la gestione di attività individualizzate in orario curricolare.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Atri, città d'arte a ridosso della costa teramana, si colloca all'interno dell'area "cuore verde" della Regione Abruzzo e presenta una vita culturale ricca di storia e di iniziative che valorizzano il pro-prio patrimonio. Il tessuto sociale, ricco dal punto di vista artistico e ambientale offre l'opportunità di sviluppare percorsi didattici come progetti di archeologia, di arte, di musica, di educazione ambientale, potendo usufruire sia di esperti esterni presenti sul territorio che di strutture specifiche. L'ente locale finanzia alcuni laboratori extracurricolari e fornisce supporto logistico: trasporto, strutture per manifestazioni quali il teatro e l'auditorium. La disponibilità delle famiglie e dell'associazionismo locale a collaborare con la scuola offre opportunità di ampliamento e arricchimento dei percorsi formativi, nonché approfondimenti del curricolo locale. Per bambini e ragazzi sono attive associazioni dilettantistiche sportive e pro-loco.</p>	<p>I vincoli sono in larga parte legati alle problematiche finanziarie degli enti locali, che sono spesso in difficoltà nel garantire interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e spazi adeguati per lo svolgimento della normale attività didattica quali palestre, laboratori. Il tasso di disoccupazione seppur in linea con la media nazionale è in aumento rispetto agli ultimi anni e le statistiche economiche forniscono dati che vedono il territorio di riferimento in recessione. Gli ultimi eventi sismici e meteorologici, nelle zone interne, hanno determinato difficoltà nella viabilità ordinaria, inagibilità di edifici e private abitazioni, problemi economici alle aziende a conduzione familiare, aumentando così i disagi quotidiani, legati al risiedere in piccoli centri. La popolazione è distribuita in frazioni, borghi, contrade, disseminate in un territorio vasto e poco collegato. Per la maggior parte dei ragazzi è difficile incontrarsi in agenzie, associazioni e servizi a sfondo culturale. Per questa ragione l'istituzione scolastica svolge un ruolo fondamentale non solo per veicolare cultura,</p>

ma anche per sviluppare vincoli relazionali e attività coinvolgenti per tutti gli utenti.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola dispone di risorse finanziarie, conseguentemente alla partecipazione ad attività di fundraising, in risposta ai bandi emanati dal MIUR e dall'Unione Europea per diverse azioni, con la stesura di progetti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON 2014-20 FSE/FSR) e del Programma Erasmus Plus Azione KA2 2018-20. Gli edifici dei nostri plessi scolastici sono distribuiti tra Atri capoluogo e due frazioni. Le sedi centrali sono provviste di certificazione di agibilità. Le barriere architettoniche sono state superate in tutti gli edifici. Sono in corso lavori di messa in sicurezza sismica nel plesso della sede centrale ed è prevista la ricostruzione totale dell'edificio della Scuola Secondaria di Primo Grado di Atri. In seguito ai finanziamenti previsti dal progetto regionale "Intervento per il potenziamento degli ambienti di apprendimento e delle dotazioni tecnologiche, di laboratori per lo sviluppo delle competenze di base degli istituti secondari di primo grado", dai Progetti PON PROGETTI PON FESR - Ambienti Digitali per la didattica integrata con gli Arredi Scolastici Easy LAB - Dinamic@mente innovativi e dall'azione #7 del PNSD, l'istituto si sta dotando di ambienti polifunzionali ad elevata dotazione tecnologica, al fine di favorire una didattica innovativa, collaborativa e laboratoriale.</p>	<p>Gli edifici scolastici, in particolare la sede centrale, non sono del tutto a norma dal punto di vista della sicurezza e necessitano di importanti interventi di ristrutturazione. Nella sede centrale sono in corso lavori per il miglioramento sismico, con una contrazione notevole degli spazi attualmente disponibili per la didattica e il trasferimento di alcune classi in una sede provvisoria. Ciò crea diversi problemi dal punto di vista organizzativo. La palestra della scuola primaria di Atri capoluogo è stata demolita nel corso dell'anno scolastico 2017/2018. Le attività sportive attualmente si svolgono presso una struttura periferica, con disagio per gli alunni e riduzione del tempo-scuola. L'Istituto è dotato in tutti i plessi di una rete wireless, tuttavia, essa non è sempre perfettamente funzionante per problemi esterni all'istituto, creando grandi disagi. Sono necessari ulteriori investimenti in termini di digitalizzazione, per permettere la predisposizione di ulteriori laboratori nelle sedi staccate, un miglior coordinamento sia didattico che amministrativo tra plessi periferici e sede centrale.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La quota di docenti in servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato è in linea con quella regionale e nazionale. La continuità didattica e l'esperienza che contraddistingue la maggioranza dei docenti rende possibile il coordinamento e lo svolgimento delle attività didattiche e formative in un'ottica di continuità e collaborazione. Il Dirigente Scolastico si trova al secondo anno di servizio nell'Istituto con incarico effettivo, e al sesto anno di servizio. Molti docenti con una buona anzianità di servizio partecipano regolarmente ad attività di formazione ed alcuni insegnanti sono in possesso di certificazioni linguistiche e/o informatiche. Il 30% degli insegnanti in servizio si sono resi disponibili a svolgere laboratori extracurricolari anche nel</p>	<p>Diversi docenti di sostegno ricevono un incarico annuale, a discapito della continuità. Nell'ultimo anno, nella scuola primaria, la significativa rotazione dei docenti in seguito a pensionamenti, assegnazioni provvisorie e/o richieste di trasferimento ad altra sede, ha inciso, in alcuni team, sulla continuità didattica ed educativa. Per gran parte del personale docente emerge l'esigenza di implementare le competenze nella promozione di una didattica innovativa e digitale.</p>

periodo estivo, partecipando attivamente al Programma Operativo Nazionale 2014/2020. L'intero personale docente ha avuto un ruolo diretto nello svolgimento delle attività previste dal Programma Erasmus Plus 2018-20, consolidando l'apertura dell'Istituto alla comunicazione internazionale. Un altro punto di forza del nostro Istituto è rappresentato dall'attenzione rivolta all'inclusione; il gruppo di lavoro per l'inclusività ha predisposto un percorso chiaro e lineare e la stabilità del corpo docente favorisce l'attivazione di queste buone pratiche. La scuola ha al suo attivo la collaborazione con enti e associazioni del territorio.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, per l'A.S. 2017/18, rispetto all'anno precedente, ha registrato un miglioramento negli esiti finali, conseguendo risultati superiori alla media provinciale, regionale e nazionale. Non si sono verificate ripetenze o perdita degli alunni da un anno all'altro. L'Istituto ha accolto studenti provenienti da altre scuole limitrofe. Gli abbandoni scolastici si sono verificati per due alunni stranieri, iscritti, che tuttavia non hanno iniziato la frequenza, in quanto non residenti nel Comune. Gli sporadici trasferimenti in uscita si sono verificati per esigenze familiari. Il punto di forza alla base del successo formativo degli alunni è l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengono conto delle caratteristiche peculiari dei soggetti, e l'adozione di metodologie e strategie educative adeguate, anche grazie ad un impiego funzionale dell'organico dell'autonomia. I criteri di valutazione adottati dalla scuola si sono rivelati funzionali a garantire il successo formativo degli studenti. La distribuzione degli studenti per fasce di voto all' Esame di Stato evidenzia una diminuzione degli alunni con voto 6.</p>	<p>Dall'analisi dei risultati degli esami conclusivi di stato del primo ciclo si riscontra un'alta percentuale di alunni licenziati con voto 7/8, mentre si registra una percentuale minore per i voti 9 e 10. E' auspicabile incrementare il numero degli allievi nella fascia di profitto medio-alto.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode) e' in linea con i riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati delle prove standardizzate nazionali, nelle classi seconde e quinte della scuola primaria sono complessivamente superiori ai dati nazionali di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La quota degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 risulta, in media, inferiore al dato regionale e nazionale. Relativamente alle classi quinte, per Italiano, l'effetto scuola è leggermente positivo e per Matematica l'effetto scuola è pari alla media regionale. Nella scuola secondaria di primo grado, pur in presenza di risultati negativi, la varianza tra le classi è al di sotto della media regionale e nazionale e alta all'interno di esse. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi che si evidenziano particolarmente in negativo. Questi dati testimoniano la validità dei criteri adottati per la formazione delle classi, deliberati dal Collegio dei Docenti sulla base delle indicazioni del Consiglio d'Istituto e riportati nel PTOF. I risultati delle prove nazionali di Inglese, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado sono superiori a quelli con background socioeconomico e culturale simile a livello regionale e nazionale. Il punto di forza alla base dei risultati positivi INVALSI nella Lingua Inglese è l'adozione di metodologie e strategie educative adeguate, finalizzate alle Certificazioni linguistiche e alla partecipazione al Programma Erasmus Plus.</p>	<p>Nella scuola primaria, pur avendo risultati positivi in Italiano e Matematica, risulta alta la varianza tra le classi dell'Istituto. Nelle classi terze della scuola secondaria di primo si registrano esiti negativi per Italiano e Matematica. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali e nazionali.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I punteggi della scuola nelle prove INVALSI, nelle classi seconde e quinte della scuola primaria sono superiori a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile mentre risulta inferiore per la scuola secondaria. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore e ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso, nella scuola primaria, è significativamente inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale nella scuola primaria ed inferiore nella secondaria. I risultati delle prove nazionali di Inglese, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, sono superiori a quelli di scuole con background socioeconomico e culturale simile a livello regionale e nazionale.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove le competenze chiave europee degli studenti, sia durante le attività quotidiane, sia con attività strutturate: - favorisce occasioni di confronto, trasformando gli inevitabili momenti conflittuali in occasioni di crescita personale e di apertura alla comprensione di altri punti di vista; - propone lavori di gruppo e relazioni d'aiuto, attraverso incontri con esperti delle forze dell'ordine nell'ambito dell'educazione alla legalità; - attiva progetti sul curricolo locale, che rafforzano il senso di appartenenza al territorio attraverso una sua migliore; - promuove la partecipazione a concorsi, anche a livello nazionale;- è ente Certificatore Eipass la nuova certificazione informatica studiata per consentire a alunni, docenti e formatori di attestare il possesso delle competenze digitali di base indicate nel Quadro di riferimento sulle ICT (UNESCO ICT COMPETENCY STANDARDS); è ente Certificatore Trinity, per la lingua inglese; - partecipa alla rete Rete Nazionale "ASpNET - U.N.E.S.C.O. – Italia; - promuove di programmi Erasmus Plus e eTwinning; è stata riconosciuta quale Scuola Virtuosa - GENERAZIONI CONNESSE (SIC ITALY III). L'Istituto valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, in base ad indicatori condivisi e inseriti nel PTOF, all'interno della valutazione del comportamento. La valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, avviene attraverso l'osservazione sistematica di comportamenti anche in ambiti extra-scolastici.</p>	<p>In linea con gli obiettivi strategici del Programma Europa 2020 e con il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22/02/2018, nell'attento confronto con gli altri sistemi scolastici europei, la scuola dovrebbe incrementare le esperienze didattiche per l'esercizio della cittadinanza attiva, in una dimensione globale ed interculturale. All'interno dei Dipartimenti Disciplinari è opportuno effettuare una revisione del curricolo verticale delle competenze di cittadinanza, stabilendo anche collegamenti tra l'apprendimento formale, non formale ed informale, nella dinamica dell'apprendimento permanente. I percorsi di alfabetizzazione informatica e di consolidamento delle competenze informatiche di base degli allievi dovrebbero essere incrementati in orario curricolare ed extracurricolare.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le molteplici azioni, mirate allo sviluppo delle competenze chiave europee, consentono il raggiungimento di un buon grado di acquisizione di queste, anche grazie all'elevata partecipazione degli studenti alle attività laboratoriali extra-curricolari ed estive. Le metodologie didattiche adottate, quali il cooperative learning e la peer education favoriscono l'autonomia nell'organizzazione dello studio e positive dinamiche relazionali. I comportamenti problematici, nel complesso poco frequenti e di bassa gravità, non risultano concentrati in sezioni o plessi. I criteri di valutazione sono esplicitati in maniera chiara nel PTOF e condivisi da tutte le classi e sezioni dell'Istituto. Diversi moduli dei progetti PON realizzati hanno contribuito allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, delle competenze digitali e dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. Tutti i moduli dei progetti PON sono stati frequentati con regolarità dagli studenti iscritti, con ricadute positive sullo sviluppo delle competenze chiave richiamate.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati delle prove INVALSI nelle classi quinte confermano i risultati positivi conseguiti nelle classi seconde. Gli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria confermano, nel complesso, le valutazioni in uscita dalla primaria. Solo in rari casi gli alunni incontrano difficoltà di inserimento nel grado scolastico superiore e non risultano episodi di ripetenza. Circa gli esiti in uscita dalla secondaria di primo grado, si confermano risultati positivi anche nel primo anno di scuola superiore in particolare laddove si rispettano i consigli orientativi.</p>	<p>Nella scuola secondaria di primo grado gli allievi ottengono risultati Invalsi inferiori rispetto alla scuola primaria. I risultati delle prove standardizzate nazionali rappresentano un aspetto critico sul quale la scuola da tempo ha intrapreso azioni mirate per il miglioramento. Emerge l'esigenza di promuovere ulteriori azioni didattiche in continuità finalizzate al recupero e potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti della classe quinta della scuola primaria confermano i risultati conseguiti nelle prove INVALSI delle classi seconde. Gli studenti della scuola secondaria di primo grado, non sempre confermano i risultati positivi conseguiti nelle prove INVALSI della scuola primaria. Gli esiti scolastici risultano, tuttavia, positivi. Si evidenzia il dato molto positivo delle prove INVALSI di Inglese, confermato peraltro dai risultati a distanza dell'indirizzo linguistico dell'Istituto di Istruzione Superiore locale, frequentato in gran parte da studenti provenienti dal nostro Istituto Comprensivo.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola predispose il curricolo all'interno del PTOF con riferimento al profilo dello studente in uscita, ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento specifici. L'IC di Atri promuove, in orario curricolare ed extracurricolare, progetti didattici per la conoscenza e la valorizzazione dell'identità culturale e del patrimonio storico-artistico. Al fine di prevenire situazioni di disagio giovanile, di devianza e di dispersione, promuove attività di recupero della motivazione e di potenziamento delle competenze di base, fornendo agli studenti nuovi linguaggi espressivi, in un'ottica di scuola aperta ed inclusiva. In ottemperanza della Legge 107/2015, grande attenzione viene riservata alle problematiche legate all'ambiente, alla legalità e all'integrazione degli stranieri, attraverso collaborazioni con gli enti locali (Regione Abruzzo, BSAE, ASL, Prefettura, Polizia di Stato, Carabinieri, WWF ed Associazioni no profit). Sono stati strutturati curricoli verticali per tutte le discipline, e vengono promosse attività didattiche con tematiche comuni, per il conseguimento di abilità e competenze trasversali di cittadinanza, declinate e certificate nei documenti rilasciati in uscita. Tutti i progetti proposti esplicitano in modo chiaro gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere. Vengono valutati gli esiti di apprendimento degli studenti, le competenze raggiunte, gli aspetti della relazione e della mediazione. La scuola articola la valutazione in momenti diversi: diagnostica, formativa, sommativa. La valutazione avviene secondo criteri condivisi; sono state elaborate delle griglie, con descrittori che richiamano la continuità del processo evolutivo. La scuola dell'infanzia dispone di un modello autonomo per la Certificazione delle competenze; la scuola primaria e secondaria di primo grado adotta il modello nazionale (D.M. 742/2017). Entrambi gli ordini di scuola utilizzano prove strutturate per classi parallele in tutte le discipline e ambiti disciplinari, in entrata, intermedie e finali. Per la correzione vengono adottati criteri comuni. Vengono a volte utilizzate prove autentiche (compiti di realtà) in Italiano, Matematica, Scienze, Geografia, Inglese, Francese, Arte, Musica e nei laboratori extracurricolari. In alcune classi della scuola secondaria di primo grado, per Inglese, viene adottato il Portfolio di raccolta. A termine di alcuni progetti extracurricolari vengono somministrati questionari di gradimento, per verificare il grado di rispondenza. A seguito della valutazione la scuola progetta interventi didattici di recupero e potenziamento.</p>	<p>Metodologie e attività innovative possono entrare nella scuola e modificare i processi di apprendimento e insegnamento. Ma perché ciò avvenga occorre che l'intero personale docente si senta coinvolto, dando un maggior contributo personale al lavoro cooperativo dei Dipartimenti, nella progettazione di unità di apprendimento interdisciplinari, basate sulla didattica per competenze. In un'ottica di ricerca-azione sarebbero opportuni incontri in itinere e a conclusione dell'anno scolastico per raccogliere le criticità che emergono nel momento della sintesi valutativa. Si rileva inoltre la necessità di ampliare e rendere sistematico l'utilizzo di rubriche di valutazione. Esse potrebbero contribuire a migliorare gli apprendimenti, in quanto forniscono una documentazione tangibile del lavoro valutativo da svolgere e svolto. La valutazione autentica non dovrebbe avere carattere sporadico ed essere utilizzata solo da alcuni docenti, ma andrebbe inglobata nella didattica per competenze. In linea con gli obiettivi strategici del Programma Europa 2020 e con il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22/02/2018, nell'attento confronto con gli altri sistemi scolastici europei, la scuola dovrebbe incrementare le esperienze didattiche per l'esercizio della cittadinanza attiva, in una dimensione globale ed interculturale. All'interno dei Dipartimenti Disciplinari è opportuno effettuare una revisione del curricolo verticale delle competenze di cittadinanza, stabilendo anche collegamenti tra l'apprendimento formale, non formale ed informale, nella dinamica dell'apprendimento permanente.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi da raggiungere. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I Collaboratori del DS e i Fiduciari di plesso coordinano l'utilizzo degli spazi laboratoriali nelle varie sedi, avvisano il DSGA di eventuali guasti ed esigenze di manutenzione. I docenti organizzano la fruizione degli ambienti multimediali secondo un calendario. Gli allievi hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. Tutti i plessi di scuola dell'Infanzia dispongono di angoli e laboratori attrezzati. Un certo numero di classi di scuola primaria e secondaria dispone di LIM, computer, attrezzature per attività scientifiche. La scuola secondaria è inoltre dotata di laboratorio linguistico, aula informatica e laboratorio orchestrale. Alcune sedi presentano piccoli spazi per l'allestimento di orti e attività di educazione ambientale e artistica. Per gli allievi che studiano lo strumento musicale, l'istituto mette a disposizione impianto acustico, studio di registrazione ed alcuni strumenti in comodato d'uso gratuito. L'ordinato e corretto utilizzo dei laboratori e delle attrezzature è gestito attraverso un regolamento interno. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli allievi e il modello della settimana corta permette loro di dedicarsi ad attività</p>	<p>In alcune sedi periferiche l'equipaggiamento multimediale deve essere implementato. Grazie all'attuazione dei PON FESR "Ampliamento e realizzazione Rete LAN/WLAN" e "Ambienti Digitali", è già stata realizzata una rete Wireless LAN, con 25 access point, nella maggior parte dei plessi dell'Istituto e tutti gli uffici amministrativi e i laboratori sono stati dotati di connessione cablata via cavo. Ma la connettività, utilizzata ai fini della didattica, presenta alcune criticità. Nella sede centrale sono in corso lavori di messa in sicurezza antisismica, con notevole restrizione degli spazi. Gli alunni svolgono attualmente l'attività motoria in un centro sportivo periferico, con il servizio di scuolabus. L'utilizzazione di modalità didattiche innovative non è uniforme in tutte le classi e sezioni dell'Istituto. Alcuni docenti continuano a privilegiare i momenti di lezione frontale e l'utilizzo di metodi tradizionali. In seguito ai finanziamenti previsti dal progetto regionale "Intervento per il potenziamento degli ambienti di apprendimento e delle dotazioni tecnologiche, di laboratori per lo sviluppo delle competenze di base degli istituti secondari di primo grado", dai Progetti PON PROGETTI PON FESR -</p>

<p>extrascolastiche e/o extracurricolari il sabato. La scuola, in orario curricolare ed extracurricolare, promuove l'utilizzo delle seguenti modalità didattiche innovative: - Cooperative learning (percorsi didattici in piccoli gruppi, a classi aperte, per attività di recupero, consolidamento, potenziamento). - Peer education . - Didattica non direttiva. - Flipped classroom con la realizzazione di compiti di realtà. - Learning by doing, attività laboratoriali operative. - Attività di learning to learn, percorsi metacognitivi per imparare ad apprendere (questionario metacognitivo, mappe, ricerche guidate anche con l'ausilio di mezzi multimediali); - Collaborazione con esperti esterni di associazioni no profit, per l'ampliamento dell'offerta formativa e il raccordo con la realtà locale. -Service learning (metodologia di insegnamento, incardinata nel curriculum, che unisce lo studio e il lavoro scolastico con l'impegno in favore della comunità locale) - Mobilità e scambi culturall (Programma Erasmus Plus) -Certificazioni linguistiche ed informatiche - Metodologia ABA (nelle classi/sezioni con alunni con disabilità specifica). -Laboratori ambientali, di cucina e artigianali per l'inclusione scolastica. Per promuovere la condivisione delle regole, gli allievi, effettuano percorsi interdisciplinari, incontri con le forze dell'ordine e laboratori di gestione dei conflitti e identità di genere, in collaborazione con esperti esterni. Gli alunni problematici vengono coinvolti in ruoli e responsabilità che fanno leva sulle loro risorse. In caso di comportamenti scorretti la scuola propone azioni interlocutorie, azioni costruttive con percorsi di cooperative learning e coppie di aiuto e rare azioni sanzionatorie (richiamo, ammonizione, sospensione).</p>	<p>Ambienti Digitali per la didattica integrata con gli Arredi Scolastici Easy LAB - Dinamic@mente innovativi e dall' azione #7 del PNSD, la scuola si sta dotando di nuove attrezzature ad alta dotazione tecnologica. Il contesto sociale e familiare non contribuisce sempre alla buona riuscita degli interventi messi in atto per il recupero della motivazione negli alunni con problematiche comportamentali.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche disponibili e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. I progetti PON FESR e PAR FAS in corso di realizzazione, consentiranno, già dal prossimo anno scolastico, di dotare tutte le classi e tutti i plessi di adeguate dotazioni tecnologiche. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola garantisce alle fasce più fragili una didattica individualizzata e personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno ed integrazione, alla costruzione di PEI e PDP. L'inclusione viene favorita attraverso la collaborazione tra scuola, famiglia, strutture sanitarie ed enti competenti. La scelta di un intervento didattico personalizzato avviene dopo una rilevazione con apposita griglia, e un'osservazione sistematica integrata con la valutazione degli elementi contestuali. Per promuovere e garantire la regolarità degli interventi la scuola dispone di una funzione strumentale per l'Inclusione, che supporta i docenti anche nel monitoraggio periodico dei risultati. I documenti vengono redatti secondo una modulistica condivisa. Per favorire l'inclusione degli alunni stranieri la scuola attua diverse azioni: accoglienza, inserimento in classi idonee, progettazione di una didattica personalizzata, percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri. In orario curricolare ed extracurricolare vengono realizzate attività su temi interculturali, con manifestazioni finali ed attività laboratoriali inclusive. Gli studenti hanno modo di conoscere mondi diversi, cogliere ed apprezzare la ricchezza della diversità, superando le barriere linguistiche e culturali. Il Consiglio di Classe/interclasse può prevedere inoltre la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica. In loro luogo vengono predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico. All'interno del proprio percorso curricolare, ogni insegnante programma attività di recupero e potenziamento con momenti di attenzione individualizzata e relative verifiche, allo scopo di gestire situazioni di disagio che potrebbero condurre alla dispersione scolastica. A tal fine si predispongono attività di gruppo che prevedono ruoli e compiti differenziati, anche in compresenza con un altro docente della classe. Gli interventi di recupero mirano ad un miglioramento del profitto e ad un innalzamento dell'autostima, con conseguente potenziamento della motivazione. Vengono utilizzati materiali multimediali e modalità cooperative. Per il potenziamento di specifiche competenze (di natura linguistico-artistico-espressiva, logica, matematica e scientifica), viene favorita la partecipazione a concorsi, visite a biblioteche, musei e mostre, visione di spettacoli teatrali. Per la lingua inglese la scuola propone un Progetto di Potenziamento in orario extracurricolare, con esame di certificazione finale. Corsi di recupero e potenziamento delle discipline linguistico-espressive e scientifiche si svolgono in orario extracurricolare, con l'impiego funzionale dell'autonomia e nell'ambito di progetti PON.</p>	<p>Diversi docenti di sostegno hanno un incarico annuale a discapito della continuità. Negli ultimi anni non è stata attivata dal Comune la figura del mediatore culturale mentre lo sportello di counseling che è sempre stato attivo è temporaneamente sospeso. Classi numerose rendono difficoltose le strategie di recupero. La compresenza con docenti curricolari è estesa a brevi periodi, secondo le risorse disponibili, e non consente di mettere in atto procedure durature nel tempo.</p>

Queste attività, negli ultimi due anni, hanno avuto ampia diffusione nell'Istituto e hanno fatto registrare risultati positivi nelle valutazioni finali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola risponde in modo puntuale ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari e favorisce l'inclusione attraverso la creazione di una "struttura" di sostegno. Le finalità e gli obiettivi dei PEI e dei PDP vengono condivisi all'interno dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione in collaborazione con le famiglie, le strutture sanitarie e gli enti competenti. Gli esiti vengono periodicamente monitorati, attraverso gruppi H ed incontri periodici con le famiglie, promossi e calendarizzati dalle funzioni strumentali di riferimento. L'intera progettazione dell'istituto ha dato vita ad una serie di strategie per attuare quotidianamente l'inclusione e il successo formativo di tutti gli studenti. Gli allievi stranieri, presenti in percentuale limitata, sono ben inseriti e vengono favoriti percorsi interculturali, in orario curricolare ed extracurricolare, volti a cogliere la ricchezza della diversità e al superamento delle barriere linguistiche e culturali. La scuola accoglie ed integra al suo interno le indicazioni provenienti dalle politiche comunitarie sull'istruzione e sulla formazione.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
L'inserimento degli alunni nei nuovi contesti scolastici è definito all'interno del progetto "Continuità, accoglienza e orientamento" che prevede: incontri con i genitori, nel corso dei quali le famiglie vengono informate sull'organizzazione della scuola e sulle risorse disponibili, si ascoltano i loro bisogni raccogliendo elementi utili per aiutare gli	Il locale Centro per l'Impiego non fornisce un adeguato supporto per la scelta della scuola superiore. Non c'è un'azione formalizzata di monitoraggio del successo formativo nei gradi d'istruzione superiore.

alunni a gestire il disagio dell'inserimento, si presenta l'offerta formativa della scuola; incontri tra docenti degli ordini di scuola coinvolti per programmare attività di raccordo, condividere linguaggi e obiettivi, scambiare informazioni, anche ai fini della formazione delle classi; visite alle future scuole per gli alunni di scuola dell'infanzia e primaria; attività didattiche comuni tra le classi ponte (Progetto "Continuità" Infanzia/Primaria; Progetto "Lettura" Primaria/secondaria di I° grado; Certificazione Trinity; Certificazione Eipass Junior); trasmissione di fascicoli articolati e certificazione delle competenze tra infanzia e primaria; adozione di criteri condivisi per la formazione delle classi e delle sezioni, approvati dal Collegio dei docenti e pubblicati nel PTOF d'Istituto. Le attività di orientamento costituiscono parte integrante del percorso formativo. Già dai primi anni di scolarizzazione, si attiva una didattica orientativa per consentire ad ogni alunno di conoscere se stesso, di individuare le proprie potenzialità e i propri limiti. L'attivazione di laboratori, la collaborazione con associazioni presenti nel territorio, permettono agli allievi di sperimentarsi in attività che fanno emergere le loro attitudini, anche in relazione con le possibilità offerte dal territorio. L'I.C.di Atri collabora con le scuole superiori locali in iniziative finalizzate alla conoscenza delle loro offerte formative attraverso l'organizzazione di attività laboratoriali, la trasmissione agli alunni di materiale informativo, la diffusione di comunicazioni relative ad iniziative di aperture pomeridiane e domenicali delle scuole. La maggioranza degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado segue il consiglio orientativo, con successo. La scuola organizza incontri con le famiglie e gli alunni finalizzati alla conoscenza delle peculiarità dei diversi indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado e alla comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. La scuola progetta attività specifiche di continuità, accoglienza e orientamento per gli alunni con disabilità al fine di facilitare, soprattutto, l'inserimento nella scuola secondaria di secondo grado, realizzando attività didattiche congiunte fra gli istituti coinvolti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Per gli alunni con disabilità vengono progettati percorsi personalizzati di inserimento nella nuova scuola con la collaborazione dei due Istituti. Nel nostro istituto è attivo da moltissimi anni il progetto "Continuità, accoglienza e orientamento" sia tra l'infanzia e la primaria che tra la primaria e la secondaria. I docenti dell'infanzia e quelli delle classi ponte della primaria si incontrano nel corso dell'anno scolastico per elaborare delle attività comuni ai due ordini di scuola, attività che vengono svolte durante l'anno per favorire il passaggio tra un ordine e l'altro attraverso percorsi e metodologie comuni. Anche le classi ponte di primaria attivano, con la collaborazione dei docenti della secondaria, percorsi comuni, in questo caso attinenti al progetto "Lettura" e alle Certificazioni linguistiche. Gli interventi elaborati attraverso il progetto "Continuità e orientamento" hanno garantito la formazione di classi equilibrate dal punto di vista delle competenze e una equa distribuzione dei casi ritenuti problematici.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto è formalizzata nel PTOF. Questo documento, predisposto da una funzione strumentale dedicata, con il supporto di una commissione ad hoc, viene elaborato nel Collegio Docenti ed approvato dal Consiglio di Istituto, sulla base degli indirizzi e delle scelte organizzativo-gestionali del Dirigente Scolastico. Basandosi sui bisogni e sugli stimoli provenienti da una realtà complessa l'Istituto, in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (2012) e al documento "Indicazioni Nazionali e nuove scenari" (2018) assume il compito di garantire a ciascun allievo le irrinunciabili basi culturali, la conquista di saperi essenziali, di abilità e competenze certificabili e spendibili nel mondo scolastico e nella società contemporanea, liquida, globalizzata, tecnologicamente avanzata e soggetta a continui mutamenti. Al centro dell'azione educativa viene posto l'alunno con il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento. L'istituto si apre ad una cooperazione fattiva e trasparente con il territorio ed accoglie al suo interno le indicazioni provenienti dalle politiche comunitarie sull'istruzione e sulla formazione, tenendo presenti le competenze chiave europee. Tema ricorrente delle scelte educative della scuola è la legalità, come opportunità di crescita, autonomia e libertà personale e collettiva. In tutti gli ordini di scuola, questi obiettivi rappresentano delle priorità e concorrono al successo formativo degli allievi. La scuola cura con la dovuta attenzione l'integrazione armonica nel curriculum di tutte le attività in cui si concretizza l'azione didattica, affinché il perseguimento di un obiettivo non avvenga a discapito di altri. La scuola pianifica le azioni per raggiungere i propri obiettivi stabilendo un organigramma, con divisione di compiti e attribuzione di incarichi. Vengono programmati incontri periodici per fare il punto della situazione, con la redazione di verbali dai quali risultano le azioni svolte in relazione agli obiettivi programmati, e le proposte di azioni di miglioramento. Gli incontri avvengono a livello di: consigli di intersezione, di interclasse, di classe; dipartimenti; gruppo di lavoro per la continuità e l'orientamento, per l'inclusione, per discipline, per singoli progetti; funzioni strumentali; responsabili di plesso e per la sicurezza; staff del dirigente scolastico. Nella nostra scuola c'è un'alta partecipazione dei docenti nella assunzione di compiti connessi al funzionamento della scuola, con un arricchimento sul piano organizzativo per i diversi orientamenti personali, e</p>	<p>Alcuni docenti si sentono molto responsabili nel garantire a ciascun allievo l'acquisizione di basi culturali solide, di conoscenze e abilità che consentano loro di proseguire gli studi in modo adeguato, e considerano le attività integrative ed extracurricolari meno importanti. Non vengono sempre formalizzati meccanismi e strumenti di controllo che possano monitorare quanto conseguito rispetto agli obiettivi prefissati, ma ciascun gruppo di lavoro deve relazionare per iscritto sul lavoro svolto, esplicitando le difficoltà incontrate e il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati.</p>

una distribuzione diffusa di responsabilità. La spesa media per progetto è di circa 6.000 euro.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La nostra scuola partecipa a reti di scuole per la formazione su temi specifici in modo da razionalizzare i costi e favorire uno scambio culturale tra realtà scolastiche diverse. L'Istituto promuove attività di formazione finanziate con carta del docente, documentate e certificate attraverso la piattaforma S.O.F.I.A, anche grazie al coinvolgimento di formatori interni, individuati tramite avviso pubblico, con comprovata esperienza professionale nel campo della lingua inglese, della didattica innovativa e dell'espressione musicale. La scuola promuove le azioni inerenti al PNSD e aderisce a proposte di formazione gratuita che provengono da enti, associazioni e operatori qualificati. Nell'organizzare il lavoro e nell'assegnare gli incarichi la scuola tiene conto della disponibilità, delle esperienze formative, degli interessi, delle capacità relazionali, cercando di valorizzare al meglio le competenze, e di creare le condizioni perché possano esprimersi le potenzialità di ciascuno. I compiti vengono distribuiti, laddove possibile, in base alle caratteristiche dei singoli, favorendo relazioni d'aiuto e di compensazione tra abilità diverse. All'interno della missione che la scuola si è data, vengono ascoltate le candidature

Punti di debolezza

La nostra scuola partecipa ad una rete territoriale per la formazione come scuola partner, che tuttavia per l'anno scolastico in corso non ha proposto percorsi di formazione. La scarsità dei fondi a disposizione non permette di incentivare in modo adeguato la partecipazione a gruppi di lavoro. Non tutte le migliori professionalità dell'Istituto sono disponibili a dedicare tempo aggiuntivo alla scuola. È a volte difficile coinvolgere la totalità del personale docente in una partecipazione attiva ai gruppi di lavoro, ai fini del rinnovamento pedagogico e organizzativo.

<p>per lo svolgimento di attività che richiedono competenze particolari. L'Istituto promuove la costituzione di gruppi di lavoro, sia temporanei (ad es. per la formazione delle classi prime), che di durata annuale e/o pluriennale (Dipartimenti, Commissioni)) attingendo alle 40 ore previste dal CCNL per attività di programmazione (art.29 c.3 a), e utilizzando il Fondo di Istituto. Nell'ambito delle 40 ore, tutti i docenti sono tenuti a partecipare, normalmente in gruppi a carattere disciplinare e/o interdisciplinare; gli incontri sono finalizzati alla produzione e condivisione di strumenti e materiali didattici e di valutazione; modelli e documenti inerenti le discipline; vengono concordate prove d'ingresso comuni. L'organigramma e il funzionigramma d'Istituto testimoniano una leadership diffusa e uno stile partecipativo. Attraverso la suddivisione di compiti e responsabilità all'interno degli Organi Collegiali viene incoraggiata la partecipazione e la messa a disposizione delle competenze dei follower per una gestione efficiente ed efficace del sistema scolastico.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. Quasi tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Ai fini dell'arricchimento e all'ampliamento della propria offerta formativa l'Istituto promuove rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio. Reti, convenzioni, accordi di programma sono stati stipulati per la formazione in servizio, per la condivisione delle risorse, per favorire una</p>	<p>L'adesione ad alcune reti si rivela a volte dispersiva e poco produttiva, a causa dell'elevato numero dei soggetti coinvolti e della mancanza di un'efficace azione di coordinamento. Il livello di partecipazione informale dei genitori agli incontri e alle attività della scuola è medio-alto, mentre la partecipazione formale soprattutto in occasione delle elezioni del</p>

progettualità innovativa e hanno due funzioni fondamentali: far crescere il senso di identità ed appartenenza, definendo la "cultura" di ogni singola istituzione; fornire aiuti e sostegno per far fronte ai bisogni professionali delle singole comunità scolastiche, per connotarle come entità polifunzionali. Sono attualmente attive le seguenti reti: 1. RETE AMBITO 5 PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE. 2. RETE ABRUZZO MUSICA. 3. CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI TIROCINIO ED ORIENTAMENTO CON L'UNIVERSITÀ DELL'AQUILA. 4. CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI TIROCINIO ED ORIENTAMENTO CON L'UNIVERSITÀ DI MACERATA. 5. CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G.D'ANNUNZIO" DI CHIETI-PESCARA PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI CURRICOLARI DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO. 6. CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI URBINO "CARLO BO" PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI TIROCINIO E FORMAZIONE. 7. CONVENZIONE PROGRAMMA ERASMUS PLUS 2018/2020 KA229 PARTENARIATISTRATEGICI CON AGENZIA NAZIONALE INDIRE PROGETTO "LEARN 4LIFE: ACTIVE AND RESPONSIBLE CITIZENSHIP". 8. CONVENZIONE PROGRAMMA ERASMUS PLUS 2018/2020 KA229 PARTENARIATISTRATEGICI CON AGENZIA NAZIONALE INDIRE PROGETTO "MATHS WITH GAMES". 9. CONVENZIONE CON TRINITY LONDON PER CERTIFICAZIONE ESAMI DI LINGUA INGLESE (ISTITUTO COMPRENSIVO DI ATRI: CENTRO TRINITY 44744). 10. ACCORDO DI PROGRAMMA CON LA SCUOLA POLO REGIONALE "MISTICONI-BELLISARIO" E CON LE ALTRE SCUOLE CAPOFILE DEL PROGETTO ABRUZZO MUSICA. 11. CONVENZIONE CON IL COMUNE DI ATRI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LAVORO ANCH'IO". 12. COVENZIONE CENTRO DI CERTIFICAZIONE EIPASS. 13. CONVENZIONE CON CPIA DI TERAMO. 14. PROTOCOLLO D'INTESA PER I SERVIZI SOCIO SANITARI. 15. RETE SERVICE LEARNING. Le famiglie partecipano regolarmente alle attività del Consiglio d'Istituto, ai Consigli di Classe Interclasse, Intersezione e ai Gruppi H, facendo proposte per la definizione dell'OF. I rappresentanti dei genitori nel Consiglio d'Istituto collaborano alla revisione dei regolamenti interni. In occasione di incontri assembleari, all'inizio dell'anno scolastico, nelle classi e sezioni prime, vengono condivisi e sottoscritti il Contratto formativo e il patto di corresponsabilità. In tale occasione viene anche illustrato il Regolamento d'Istituto. I genitori vengono coinvolti nell'espressione di un giudizio su alcune attività svolte nell'ambito dell'OF attraverso questionari di gradimento. La scuola dispone di registro elettronico e di un sito web, per documentare le attività didattiche e migliorare la comunicazione tra docenti e genitori.

Consiglio d'Istituto è basso (23% per il triennio 2017/20) . Non vi sono comitati o associazioni dei genitori. Limitata è la percentuale di genitori che versano il contributo volontario. Non ci sono attualmente fondi a disposizione per attivare percorsi di parent training.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni sia a livello nazionale che internazionale. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. L'unico aspetto da migliorare è la partecipazione dei genitori in occasione delle elezioni del Consiglio d'Istituto; soddisfacente risulta invece la partecipazione agli altri organi collegiali.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Incrementare il numero degli allievi nella fascia di profitto medio alto e migliorare i risultati a distanza nei percorsi di studio.

Traguardo

Migliorare il livello di preparazione ed aumentare del 20% il numero degli alunni collocabili nelle due fasce più alte, favorendo una più equa distribuzione nei vari livelli di valutazione, in un'ottica di condivisione e continuità educativo-didattica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare nella prassi quotidiana attività di problem solving e metacognizione che valorizzino l'impiego del pensiero divergente.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti, prevedendo periodici momenti di monitoraggio e condivisione.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati delle prove in italiano e matematica, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Conseguire nelle prove di italiano e matematica risultati equivalenti e/o superiori a quelli di scuole di riferimento, e alla media nazionale, riducendo del 30% la percentuale di allievi posizionati nei livelli 1 e 2 e confermando i risultati positivi delle prove standardizzate della scuola primaria nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Prevedere attività curriculari ed extracurriculari di potenziamento delle competenze di base.

2. Continuità e orientamento

Condividere contenuti, metodi, strategie didattiche e modalità di valutazione in continuità fra i diversi ordini di scuola.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere attività di formazione, anche in rete, sulla didattica per competenze e sulla valutazione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Aggiornare il curricolo verticale per lo sviluppo

Traguardo

Promuovere l'acquisizione delle competenze di

delle competenze chiave.

cittadinanza attiva per favorire il successo formativo degli studenti, riducendo del 30 % i comportamenti scorretti sanzionabili ed innalzando del 30 % il numero degli alunni nei due livelli di giudizio più alti del comportamento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare le competenze informatiche degli allievi e favorire l'interesse verso la comunicazione internazionale per la formazione di nuovi cittadini europei.

2. Continuità e orientamento

Realizzare un curriculum verticale essenziale, progressivo, unitario delle competenze di cittadinanza attiva e promuovere esperienze educativo-didattiche significative che consentano di prendersi cura efficacemente di se stessi, degli altri e dell'ambiente, anche attraverso esperienze di service learning.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio riguardano i risultati scolastici, le prove Invalsi e le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Dai risultati delle prove nazionali standardizzate, infatti, emerge l'esigenza di rendere più stabili nel tempo o incrementare gli esiti positivi; a tal fine, l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza attiva rappresenta la base imprescindibile per garantire la conquista di saperi, abilità e competenze certificabili e spendibili nel mondo scolastico e nella società contemporanea.